

| NUMERI UTILI | | Pronto soccorso a domicilio | | Pronto intervento ambulanza | |
|------------------------------|-----------------|-----------------------------|----------|-----------------------------|---------------------------|
| Pronto intervento | 113 | Pronto soccorso a domicilio | 4756741 | Pronto intervento ambulanza | 47498 |
| Carabinieri | 112 | Ospedali | 4462341 | Odontoiatrico | 861312 |
| Questura centrale | 4686 | Policlinico | 5310686 | Segnalazioni animali morti | 5800340/5810078 |
| Vigili del fuoco | 115 | S. Camillo | 77051 | Alcoliti anonimi | 5280476 |
| Chiamata emergenza | 5100 | S. Giovanni | 5873299 | Rimozione auto | 6789838 |
| Vigili urbani | 67891 | Fatebenefratelli | 33054638 | Polizia stradale | 5544 |
| Soccorso stradale | 116 | Gemelli | 33054638 | Radio taxi | 3570-4994-3875-4984-88177 |
| Sangue | 4956375-7575833 | S. Filippo Neri | 36590168 | Coop auto | 5904 |
| Centro antiveneni | 3054343 | S. Pietro | 36590168 | Pubblici | 7594568 |
| (notte) | 4957972 | S. Eugenio | 5904 | Tassistica | 865204 |
| Guardia medica | 475674-1-2-3-4 | Nuovo Reg. Margherita | 5844 | S. Giovanni | 7853449 |
| Pronto soccorso cardiologico | 67261 | S. Giacomo | 67261 | La Vittoria | 7594842 |
| 830921 (Villa Mafalda) | 530972 | S. Spirito | 650901 | Era Nuova | 7591535 |
| Aids da lunedì a venerdì | 864270 | Centri veterinari | 6221686 | Sannio | 7550856 |
| Aids: adolescenti | 860661 | Gregorio VII | 5896650 | Roma | 6541846 |
| Per cardiopatici | 8320849 | Appio | 7182718 | | |
| Telefono rosa | 6791453 | | | | |

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

| I SERVIZI | |
|--|------------|
| Acea Acqua | 575171 |
| Acea. Recl. luce | 575161 |
| Enel | 3212200 |
| Gas pronto intervento | 5107 |
| Nettezza urbana | 5403333 |
| Sip servizio guasti | 182 |
| Servizio borsa | 6705 |
| Comune di Roma | 67101 |
| Provincia di Roma | 67661 |
| Regione Lazio | 54571 |
| Arcl (baby sitter) | 316449 |
| Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) | 6284639 |
| Aid | 6280651 |
| Orbis (prevendita biglietti concerti) | 4746854444 |

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Acotral | 5921462 |
| Uff. Ugenti Alac | 46954444 |
| S A F.E.R. (autolinee) | 490510 |
| Marozzi (autolinee) | 460331 |
| Pony express | 3309 |
| City cross | 861652/8440890 |
| Avia (autonoleggio) | 47011 |
| Herza (autonoleggio) | 547991 |
| Biciniolleggio | 6543394 |
| Collalti (bici) | 6541084 |
| Servizio emergenza radio | 337809 |
| Canale 9 CB | 6284639 |
| Psicologica, consulenza telefonica | 389434 |

| GIORNALI DI NOTTE | |
|---|--|
| Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) | |
| Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore | |
| Fiammino: corso Francia; via Fiammina Nuova (fronte Vigna Stelli) | |
| Ludovico: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana) | |
| Paroli: piazza Ungheria | |
| Prati: piazza Cola di Rienzo | |
| Trevi: via del Tritone | |

Coral Unità

Il jazz, quando è di «tendenza» la stampa lo trascura

Lettera aperta del Comitato direttivo della Scuola popolare di musica di Villa Gordiani.

Abbiamo discusso molto sull'opportunità di rendere pubbliche le nostre riflessioni sulla rassegna jazz organizzata e gestita dalla nostra scuola nell'ambito della Festa de l'Unità e dedicata alla figura di Albert Ayler nel ventennale della morte. Riteniamo importante essere riuniti ad organizzare una rassegna in un luogo della periferia romana dove da undici anni svolgiamo la nostra attività culturale. Malgrado difficoltà tecniche ed ambientali, abbiamo portato a termine una bella impresa: una rassegna di tendenza su un progetto ruotante intorno alla figura di Albert Ayler e, più in generale, alla possibilità di intendere il jazz e la musica improvvisata fuori da ogni schema prestabilito e dalle logiche di mercato, il tutto, con un buon seguito di pubblico.

Ci spiace quindi dover constatare come la stampa e, in generale, i mass media abbiano seguito l'evento in maniera non adeguata. Solo «Il Manifesto» e «L'Unità» hanno mostrato attenzione per l'iniziativa. Il proposito di presentare una parte della scena post-free italiana e l'opportunità per alcuni gruppi di suonare per la prima volta nella capitale rappresentano il nostro contributo alla conoscenza di musiche e musicisti che, a parte la retorica, in pratica hanno ancora poche possibilità di esprimersi.

Per finire ci rivolgiamo agli amici ambientalisti dell'Associazione «Alta Nostra», che hanno criticato l'uso del Parco di Villa Gordiani per lo svolgimento della Festa de l'Unità. Da organizzatori e direttori artistici della rassegna jazz sentiamo di poter dire che con misure adeguate di controllo non si dovrebbero correre rischi seri. Ciò che va messo in risalto, a nostro avviso, è che Villa Gordiani rappresenta un territorio poverissimo di strutture ed attività culturali. Al di là di ogni considerazione, la Festa de l'Unità diventa per dieci giorni l'anno un momento di incontro e di aggregazione e può rappresentare, tra l'altro, un'occasione per conoscere e osservare meglio i ruderi paleocristiani della Villa.

Antonio Apuzzo, Sandro Lalla e Mazzino Orsetti (Membri del Comitato direttivo)

Roma Capitale, le ragioni di una astensione

Cara Unità, la legge per Roma Capitale, approvata dopo anni di elaborazione dalla Camera, attende ora il voto del Senato che auspichiamo rapido e definitivo. Su due questioni centrali del testo approvato che raccoglie in modo sostanziale l'elaborazione e le prospettive avanzate dal Pci vogliamo brevemente soffermarci.

A lungo, le forze della maggioranza, hanno puntato ad assicurare alle strutture statali centrali poteri decisionali e sostitutivi a quelli del Comune nella definizione dei programmi per Roma. Si voleva imporre un «neo centralismo» a danno del ruolo autonomo del Comune. Nella legge approvata, invece, è il Consiglio comunale che ha l'ultima parola e ciò costituisce un successo della difesa del sistema delle autonomie.

Circa la questione dei suoli dello Sdo e del loro esproprio, l'obiettivo di conseguire l'esproprio generalizzato è stato raggiunto con la combinazione delle disposizioni di legge e della nota delibera del Consiglio comunale. Su quest'ultimo punto vorremmo fare chiarezza poiché si è creata confusione, a seguito di un servizio giornalistico del quotidiano «La Repubblica» e di alcune dichiarazioni precipitose di nostri compagni in rapporto alla astensione dei deputati comunisti su un emendamento della Sinistra indipendente che proponeva di sancire per legge l'esproprio generalizzato. In tutta la lunga fase dei lavori in sede referente, abbiamo proposto e poi votato, gli emendamenti all'esproprio. Siamo stati messi in minoranza anche se siamo riusciti ad introdurre nel testo disposizioni che rendevano possibile l'esproprio da parte del Comune di Roma. Queste norme ci apparivano però insufficienti poiché, demandando al Comune le discrezionalità sulle quantità di aree da espropriare, niente impediva che queste quantità fossero minime o irrisorie. Per tale ragione non concedemmo allora la sede legislativa tenendo bloccata la legge. La delibera del Consiglio comunale con la quale si decideva che tutte le aree dello Sdo sarebbero state espropriate è sopravvenuta come fatto politico di straordinaria importanza. A questo punto era fondamentale capire che la combinazione del deliberato consiliare con la norma di legge sanzionava l'esproprio generalizzato rendeva rischiosa oltre che superflua ogni ulteriore formulazione. E per questo per più ragioni. Primo perché avremmo noi stessi indebolito la portata della decisione del Consiglio comunale e dato l'impressione che tale decisione avesse bisogno del supporto legislativo quando così non è. Secondo perché avremmo esposto ad una bocciatura politica nella sede legislativa la proposta di esproprio, dati i rapporti di forza nella Commissione. Terzo perché, nella migliore delle ipotesi, la legge sarebbe stata bloccata ed impugnata da uno degli stessi relatori per presunta incostituzionalità e, comunque, sarebbe dovuta ritornare alla commissione Bilancio e, quindi, subire un nuovo blocco del suo iter.

Da qui il nostro invito a ritirare gli emendamenti sull'esproprio presentati dalla Sinistra indipendente, dai Verdi e da Mensurati. I Verdi l'hanno fatto mentre gli altri no. In coerenza con tutto il nostro comportamento ci siamo quindi astenuti sul voto dell'emendamento Cedema.

Francesco Sapio, Santino Picchetti

Stasera al Teatro in Trastevere «Seconda Natura» di Luca Archibugi

Un triangolo alla deriva

STEFANIA CHINZARI

Trentatré anni, cinque testi teatrali, un premio alla rassegna «autori Under 35» e una sorella, Francesca, la regista di *Mignon è partita*, con cui prima o poi si troverà a lavorare, «ma al cinema, perché se a teatro le cose proseguono così, non ci sono molte speranze di andare avanti». Intanto, Luca Archibugi, ci prova. E da questa sera mette in scena al Teatro in Trastevere *Seconda Natura*, il suo nuovo lavoro, di cui firma anche la regia. «È il mio primo testo in qualche modo politico», dice - «Un tentativo di raccontare una storia concreta, con un triangolo di personaggi reali, ma inserita e intessuta della realtà politica e sociale che ci circonda. È nata insieme al di-

saggio di questi mesi, a questo pericolo di alienazione in cui si sente, nello stesso tempo, l'assenza di un nemico e quella di un sistema veramente alternativo. Perché, non illudiamoci, questo mondo capitalistico che ci siamo scelti e che il crollo dell'Est ha in qualche modo esaltato, non è il migliore, ma solo il meno peggio dei mondi possibili. Per mettere in azioni teatrali questa sorta di «fine millennio», Archibugi si è ispirato al fascino di Faust, il protagonista - spiega - si chiama Francesco Silvestri. Un giorno gli viene offerto un contratto di lavoro eccezionale. A proppolo è P., un miscuglio di quello che potrebbero essere



Silvana De Santis in «Justine o Juliette», sopra, Roberta Chiu e Carolina Rosi in «Seconda Natura»; in basso, Stanley Jordan

Le doppipezze di Justine

AGGEO SAVIOLI

Justine o Juliette. Libero adattamento da Sade e regia di Riccardo Reim, scena di Massimiliano Persico, colonna sonora a cura di Guido Lentini. Interpreti: Silvana De Santis. Teatro dell'Orologio, Sala Caffè.

Premiata di fresco dall'Idi per l'interpretazione di *Frau Sacher Masoch*, Silvana De Santis affronta stavolta, sempre in sodalizio con Riccardo Reim, estensore del copione e regista, l'arduo compito di dar vita scenica, in perfetta solitudine, a una delle perverse eroine del marchese De Sade, la licenziosa Juliette e, di riflesso, alla onesta quanto avventurata sorella di lei, Justine; protagoniste entrambe, del romanzo *Justine o le disgrazie della virtù*, composto durante la detenzione dell'autore alla Bastiglia, sulle soglie della Rivoluzione del 1789, e poi oggetto di più rifacimenti per sua stessa mano.

In effetti, l'attrice viene qui a incambrare, oltre che Juliette e (presenza invisibile, ma evocata nei gesti e negli atteggiamenti dell'altra) Justine, anche il Marchese, prigioniero insolente e ritorto (che si trovi nel farniegato carcere parigino o, come più tardi gli accade, nel manicomio di Charenton). All'inizio, anzi, a

risuonare sono alcune frasi (dette nella lingua originale) di quella sorta di singolare «manifesto», noto col titolo *Francesi, ancora uno sforzo per essere repubblicani*, che Sade avrebbe incluso nella sua *Filosofia nel buio*.

Anche allo «spettatore un qualche sforzo si chiede, per distinguere e insieme collegare quanto pertiene all'ideologia sadiana e quanto all'invenzione narrativa che, del resto, tocca in *Justine* un vertice di doppipezze e ambiguità: giacché, fingendo di voler fornire un ammaestramento morale, lo scrittore dimostrava, con una buona dose di feroce ironia, come la virtù si tirò dietro sempre una catena di sciagure, mentre il vizio più o meno allegramente trionfa.

Certo, è godibile il ritratto, che ai nostri occhi si disegna, di questa Juliette invecchiata, ingrassata, che ormai riversa in bramata di cibi (soprattutto di dolci) le sue antiche cupidigie erotiche; e che sintetizza in termini gastronomici perfino le disavventure proprie (sino a un dato momento) e, più in particolare, della sorella. Il testo elaborato da Reim risulta insomma congeniale, nel complesso, all'inconscuo talento artistico della De Santis. Ma il gioco (che, a ogni modo, dura poco, un'ora scarsa) mostra qua e là la corda. Alla «prima», comunque, il successo è stato cordialissimo.

Gardini, Berlusconi e Agnelli messi tutti insieme, un simulacro del potere, insomma. Ma dietro a quell'offerta vantaggiosissima si nasconde un ricatto: P. è l'uomo che in passato ha violentato la ragazza di Silvestri e ora crea un'occasione per dimostrare alla ragazza, che il suo fidanzato ha ceduto ai soldi e al successo.

Un triangolo che per il giovane autore-regista vuole esprimere il senso di deriva di questi tempi senza valori ma anche la proposta di un teatro provocatoriamente naturalista. È un concetto difficile, quello del naturalismo. Quello che vorremmo mostrare è che in realtà non ci sono due nature, ma la vita stessa che si raddoppia, si duplica. È come guardare attraverso un cannocchiale e ve-

dere non il paesaggio, ma un altro cannocchiale. In scena, a dar corpo a questo disagio di vivere, sono Guidarello Pontani, Carolina Rosi, al suo debutto teatrale, Pietro Bontempo e Roberta Chiu.

Cosa vuol dire essere oggi un giovane autore di teatro? «Vuol dire essere sfigati. È l'unica cosa eroica della mia vita. Perché anche se uno spettacolo va bene, bisogna ricominciare da zero ogni volta. Però preferisco così che non cedere al teatro di cassetta, su commissione, in cui non credo. E intanto, per mettere in scena quello che voglio, e il prossimo testo a cui sto pensando è un adattamento de *Gli incolpevoli* di Hermann Broch, faccio anche altri lavori, cedendo anziché al promo e alla pubblicità».

Tarkovskij cinema e Storia

SANDRO MAURO

Ritogliere Tarkovskij e il suo cinema per coglierne senso, grandezza e attualità: questo il proposito della tavola rotonda svoltasi sabato mattina e dedicata al cinema sovietico a cavallo di due cicli di proiezioni del suo film: quello appena concluso al Labirinto ed un altro in corso presso il Centro culturale francese in Campitelli, dove pure si è svolto l'incontro. Doveva esserci suo figlio, quell'Andrey cui «con fiducia e speranza» è dedicato *Sacrificio*, ultimo film e testamento artistico del regista, ma impegni di studio lo hanno trattenuto. È così Enzo Natta, presidente dell'Ancci che organizza la rassegna, ad esordire raccontando il suo incontro con Tarkovskij in occasione della prima italiana de *Lo specchio*, nel '76. «Già allora - ricorda Natta - Tarkovskij stava pensando a lasciare l'Urss, ed era lacerato dalla preoccupazione per il destino del suo paese e dal dolore per l'eventuale distacco dalla sua terra».

Si succedono via via gli interventi, tutti piuttosto brevi e specifici: da Thomas Spidlik, regista di origine russa che accenna alcuni esempi della spiritualità tarkovskiana, a Christian Bosseno, editore della rivista francese «Vertigo», con un'interessante analisi sul legame tra cinema di Tarkovskij e Storia; da Jean Louis Provoyeur, del centro culturale francese che almanacca per sommi capi esempi dell'atteggiamento sbagliato che la critica «di sinistra» dei *Cahiers* avrebbe avuto verso l'opera del regista russo, al critico Francesco Bolzani che individua nel legame tra uomo e natura, nella conoscenza autentica della cultura contadina quell'universalità che fa sì che «alcune immagini di Tarkovskij sembrano strappate al nostro stesso vissuto», fino a Claudio Siniscalchi, curatore della rassegna, con alcune annotazioni su quanto detto nel corso dell'incontro, i cui atti saranno comunque pubblicati e disponibili tra breve presso la sede dell'Ancci.

Stimolante epilogo è quello offerto da uno dei presenti in sala che, perplesso dai reiterati riferimenti a religiosità e spiritualismo (certo presenti nel lavoro di Tarkovskij) domanda se non è vero che la religione è una cosa; ben altra, più assoluta e insieme personale, la spiritualità.

Stimolante epilogo è quello offerto da uno dei presenti in sala che, perplesso dai reiterati riferimenti a religiosità e spiritualismo (certo presenti nel lavoro di Tarkovskij) domanda se non è vero che la religione è una cosa; ben altra, più assoluta e insieme personale, la spiritualità.

Jazz alla centrale Acea

Il Festival jazz di Roma, promosso da Giampiero Rubel, proprietario dell'Alessandria, è giunto alla quinta edizione e, per questo primo lustro spostando in uno spazio insolito i tre concerti programmati: stasera quello del chitarrista Stanley Jordan, l'8 novembre Ornette Coleman con i suoi «Prime Time» e il 14 novembre la chiusura con il sassofonista Bill Evans. Lo spazio «insolito» è la Centrale elettrica di Via Ostiense 104, ottenuta grazie all'interessamento

del Comune e con la collaborazione dell'Acea. Una palazzina in stile liberty restaurata ed adatta per i concerti con i vecchi macchinari che faranno da giusto sfondo - questo è quanto dicono gli organizzatori - a questi primi appuntamenti con tre grandi del jazz.

Stasera, dunque, alle ore 21.30, sale in scena il gruppo di Jordan, musicista eclettico e un tantino lezioso che paragona con grande abilità tecnica nei percorsi incrociati del rhythm and blues, del jazz elettrico e del rock. Candidato al Grammy Awards, se qualcuno gli chiede un giudizio sul suo ultimo lavoro, «Flying High», Jordan risponderà che non dà giusto sfondo - questo è quanto dicono gli organizzatori - a questi primi appuntamenti con tre grandi del jazz.



Occhio sulle Americhe A qualcuno piace corto

Parlare di Americhe, al plurale, per scandagliare la realtà difforme e sfaccettata di un continente, ben oltre l'ufficialità palinata dell'impero a stelle e strisce; parlare per esempio del nodo Nord-Sud, di capitalismo, ma anche di socialismo e di Cuba.

È quanto si propone *Revolucionando Suenos*, il reportage girato da Claudio Coronati che sarà presentato stasera alle 19 nella sala comunale «La Magliolina» di via Benicivenga (angolo via Nomentana) a Montecitorio. Si tratta di materiale montato per la durata di un'ora e diviso in quattro segmenti dedicati rispettivamente a Stati Uniti, Pa-

nama, Nicaragua e Cuba; capitoletti brevi e duri che saranno inframmezzati dalla voce della cantautrice uruguayana María Calvo.

Non di soli lungometraggi è fatto il cinema, e difatti a qualcuno piace corto, meglio, «a piccole dosi». È il caso di una rassegna (oggi e domani all'aula I di Lettere de «La Sapienza») nata nell'ambito delle iniziative culturali e sociali degli studenti e tutta dedicata al cortometraggio italiano. La carrellata di film e video fuori dalle misure canoniche, progettata e realizzata da Emanuela Del Monaco, Giuliano Fiorini-Rosa e Carla Picciotti, prevede per oggi (dalle 15 alle 19) la proiezione di una dozzina di brevi realizzazioni in 16 millimetri, suddivise in sei capitoletti tematici.

Domani invece sarà la volta del video: dalle 9.30 alle 13 e poi di nuovo dalle 15 alle 19, si potrà vedere un altro folto gruppo di lavori, tutti in tre quarti di pollice, e tutti, come i loro «cugini» su pellicola del giorno prima, compresi tra i 3 e i 30 minuti di durata. Il programma di domani prevede inoltre la proiezione speciale di «Exit» e di «1960», entrambi realizzati in 35 millimetri, ed ancora (alle 17) un incontro con la partecipazione di Enrico Ghezzi, Mario Sesti, Carmelo Marabellò, Maya Borelli e Orlo Caldiron. □Sa.Ma.



APPUNTAMENTI

Crisi del Golfo Persico. Oggi, ore 18, al Cinema Royal di Civitavecchia (piazza R. Margherita), manifestazione pubblica unitaria sulle questioni del Golfo. Partecipano Lucio Magri della direzione Pci e Elettra Deiana della segreteria Dp.

Gli Etruschi a Latina. Oggi, ore 16, presso la Casa della Cultura (Viale Umberto I), verrà presentato il film d'animazione «Marco e Setha ovvero 2500 anni fa gli Etruschi» e il relativo fascicolo con il gioco «Dodecapoli». I rappresentanti degli istituti scolastici riceveranno una videocassetta e 20 copie del fascicolo per ogni scuola media.

Servizi comunali. Dal dire al fare: le scelte possibili del nuovo Ente locale. Convegno promosso dalla Cgil, oggi, ore 9.30, a Ciampino, ex Cantina sociale di via del Lavoro. Interventi di Fabi, Schiavella, Torresan, Incitti, Aversa, Baracca, Gentile e conclusioni di Radicioni.

Minoranze etniche: il diritto all'autodeterminazione. Sul tema incontro domani, ore 10, all'Università La Sapienza, sala conferenze del Cattid. Partecipano due dirigenti indigeni colombiani de l'organizzazione regional Embera Waunana (Orewa).

I martedì di Villa Medici. Appuntamento oggi, ore 19, nelle sale di Viale Trinità dei Monti 10: lo scrittore e traduttore Jean-Noël Schifano avvia un ciclo di conferenze sui rapporti fra letteratura francese e italiana.

«The Brothers in concert». Due fratelli con confusi comportamenti sessuali e non, ma con chiarissime aspirazioni musicali: sax e tastiere per una serata all'insegna della *new wave*. È quella in programma domani sera (ore 21) al Circolo «Mario Mieli» di via Ostiense 202.

Giuliana club. Associazione culturale e ricreativa per le donne, con sede in via della Giuliana 26/Int. 1b. Oggi, alle ore 20, il primo di tre incontri su «Erbe: salute e bellezza». Informazioni al numero telef. 34.10.79 e 34.96.010.

Corsi di danza. Nell'ambito della rassegna interculturale di danza presso il Villaggio Globale (ex Mattatoio, lungotevere Testaccio) sono in programma dal 7 novembre corsi di danza popolare europea (a cura di Paola Fornasier) e italiana del centro-sud (a cura di Gisella di Palermo). Informaz. tel. 62.43.097.

Training autogeno. Un corso di gruppo verrà presentato sabato, ore 16.30, presso l'Istituto di psicoanalisi della relazione (Via Aulo Piazzoni n.5, tel. 78.87.869).

Angelo Mariani. «Cancellature: mostra di lavori dal 1 al 30 novembre al Classico di Via Libetta, n.7, tel. 57.44.955 (orario del club).

Lingua russa. Corso propedeutico (gratuito, con frequenza settimanale, mercoledì ore 18-20 dal 7 novembre al 5 novembre) organizzato dall'Associazione Italia-Urss (piazza della Repubblica 47). Informazioni tel. 46.14.11 o 46.45.70. «Homme pedesestrian». Ne parla Giorgio Manti, dell'Istituto universitario orientale di Napoli: domani, ore 18, presso la sala riunioni dell'Associazione Italia-Cina (Via Cavour 221).

Storia delle donne. Georges Duby e Michelle Perrot saranno a Roma oggi per presentare la prima edizione mondiale della «Storia delle donne», da loro diretta. Alle ore 10 i due storici francesi e Vito Laterza saranno ricevuti da Nilde Iotti. Seguiranno alle 11 un incontro con i giornalisti e alle 17, presso l'Ecole française de Rome (Piazza Navona 90) un dibattito con Arnaldi, Boesch Gajano, Calvi, Giardina, Pomata.

Donna ascolta donna. Centro di consulenza psicologica gratuita: un servizio attivato dal Circolo «La Coccia» (Udi), via della Lungara 19. Per informazioni e appuntamenti telef. al 68.72.130, lunedì-mercoledì ore 10-13, venerdì ore 16-19.

MOSTRE

Edicole sacre romane. Un segno urbano da recuperare: pezzi originali, disegni e calchi. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19, lunedì chiuso. Fino al 30 ottobre.

Norman Rockwell. Novantacinque opere del famoso illustratore americano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Fino all'11 novembre.

Balthus. Olli, acquarelli e disegni dal 1922 ad oggi. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13.30 e 15-18.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000, ridotti lire 3.000. Fino al 18 novembre.

Ottobrate. In mostra acquarelli, olii e incisioni: Museo del Folklore, piazza Sant'Agidjo. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

L'Appia Antica nelle foto delle opere di Piranesi, Rossini, Uggeri, Labruzzi e Canina. Sepolcro repubblicano di via Appia Antica 187/a. Solo sabato e domenica ore 10.30-16.30. Fino al 30 novembre.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Testaccio. Ore 18.30 c/o sez. attivo su: «Situazione politica». P. Mondani.
Sez. Atac Portonaccio. Ore 14 c/o Castel di Decima, assemblea su: «Situazione politica». M. Cervellini.
Sez. Flaminio Catalani. Ore 17.30 c/o sez. assemblea su: «Programma dichiarazione d'intenti». R. Degni.
Sez. S. Saba. Ore 18.30 c/o sez. Intervista-dibattito con S. Morelli.
Sez. Cassia. Ore 17.30 c/o sez. assemblea delle donne XX circoscrizione su: «Un partito di donne e uomini», con Gigliola Galletto.

COMITATO REGIONALE
Federazione Castell. Frattocchie, alle 20.30, Cd (R. D'Allesio).
Federazione Tivoli. Fiano, alle 20, comitato direttivo (Fredda).

PICCOLA CRONACA

Anniversario. Ester, Stefania e Valeria festeggiano mamma Natalina e papà Ennio (Baffone) nel loro sessantesimo compleanno e nel trentacinquesimo anno di matrimonio. Alla felice coppia ancora lunga vita e militanza nella nuova formazione politica che uscirà dal XX congresso del Pci. Auguri da l'Unità.

Calla. È nato Tommaso. A Iole Imperiali, Paolo Piva, ai nonni Bruno e Clara e alla piccola Marianna, un augurio sincero da tutti i compagni della Federazione Pci di Roma e de l'Unità.

Laurea. Il compagno Adamo Cecchini si è brillantemente laureato in Economia e Commercio. Al neo dottore gli auguri dei compagni di Tor Tre Teste, Tor Sapienza e de l'Unità.

Comunicato. Nella giornata di domani, in relazione allo sciopero proclamato dal sindacato autonomo lavoratori Camere di commercio, potranno verificarsi disservizi presso gli uffici camerati.